



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Servizi di vigilanza e scorta di valori da parte dell'Arma dei Carabinieri

L'Arma dei Carabinieri assicura speciali servizi di vigilanza e di scorta valori per la Banca d'Italia fin dal 1982.

L'impiego dei Carabinieri é stabilito dalla legge ed è coerente con il rilievo dell'attività, tipicamente pubblica, della Banca d'Italia di amministrazione delle riserve auree e valutarie, anche per conto della Banca Centrale Europea, di produzione di banconote in euro, di gestione della circolazione monetaria nel territorio nazionale.

L'art. 830 del decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66 (Codice dell'ordinamento militare), come già previsto dalla legge 26 gennaio 1982, n. 21, stabilisce che i militari del Contingente Carabinieri presso la Banca d'Italia siano in soprannumero rispetto all'organico dell'Arma, senza, quindi distoglierli da altri compiti istituzionali.

Tutti i costi sono a carico della Banca d'Italia; lo prevede espressamente anche il decreto legislativo 66/2010. La Banca rimborsa all'Arma gli assegni, le competenze accessorie e le indennità spettanti al personale impiegato, nonché ogni altro onere connesso al servizio.

Nel 2012 tra la Banca d'Italia e l'Arma dei Carabinieri è stata firmata una nuova Convenzione che tiene anche conto dell'evoluzione dell'organizzazione e dei compiti della Banca.

Il numero di Carabinieri utilizzati è in costante riduzione. Il decreto legislativo 66/2010 prevede un tetto di 2.000. In concreto, si è passati da un organico di circa 1.700 militari nel 2008 agli attuali poco più di 1.000, impegnati su tutto il territorio nazionale.

I Carabinieri svolgono solo i servizi di maggiore delicatezza. Per le ordinarie attività di sorveglianza la Banca d'Italia utilizza, previa procedura di gara, società private che forniscono le guardie giurate necessarie.